



Bankitalia: rischi non trascurabili dall'aumento dei tassi sui mutui

— I rischi derivanti da un possibile rialzo dei tassi di interesse «non sono trascurabili» e «i mutuari non sempre ne sono consapevoli». È quanto ha affermato il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Anna Maria Tarantola, nel suo intervento al 7 convegno Compliance Aicom-Deixia Crediop sulla trasparenza nei rapporti fra banche e imprese.

In base a un'indagine condotta dalla Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie, ha detto, «un quinto dei nuclei familiari con un mutuo non è in grado di valutare adeguatamente il rischio di tasso assunto». Tarantola ha riferito che tra il 2004 e il 2010 il rapporto fra debito e reddito disponibile delle famiglie italiane, sebbene ancora inferiore alla media dell'area dell'euro, è cresciuto di quasi 21 punti percentuali, al 66 per cento. L'incremento ha riguardato tutte le forme di prestito, ma il livello storicamente basso dei tassi di interesse ha favorito soprattutto la crescita dei prestiti per l'acquisto di abitazioni.

Più debiti

Cresce il rapporto tra debito e reddito delle famiglie italiane

Gran parte dei nuovi mutui, più che nell'area dell'euro, è stata erogata a tasso variabile. Alcuni contratti consentono di limitare la crescita della rata. Inoltre, nel comparto del credito al consumo si è ormai annullata la differenza rispetto alla media dell'area dell'euro: alla fine del 2010 il rapporto tra credito al consumo e reddito disponibile delle famiglie italiane era pari all'11 per cento, a fronte del 12 per l'area dell'euro. I tassi di interesse praticati in questo comparto sono in Italia più alti della media dell'area dell'euro.

Secondo una ricerca di Mutui.it, il pensiero dell'acquisto della casa non conosce tregua e gli italiani si dedicano alla ricerca del mutuo migliore per comprare l'immobile desiderato anche mentre sono al lavoro il 56% degli Italiani che si rivolgono alla rete per trovare l'investimento migliore per le proprie esigenze cerca il mutuo in orari d'ufficio. È questo uno dei dati che emerge dall'analisi di oltre 10.000 richieste di preventivo di mutuo giunte al sito negli ultimi mesi. ♦

→ **Drammatico** bilancio degli incidenti avvenuti nella giornata di ieri
→ **In Lombardia** il maggior numero di decessi nei primi cinque mesi

Strage sul lavoro: cinque morti Sono 266 dall'inizio dell'anno

Due morti a Vipiteno, altri incidenti in provincia dell'Aquila, Latina e a Chioggia. Nei primi mesi di quest'anno i lavoratori stranieri morti rappresentano l'11% del totale. L'edilizia il settore più colpito dagli incidenti.

MARCO TEDESCHI

MILANO

Cronaca di una tragica giornata di morti sul lavoro.

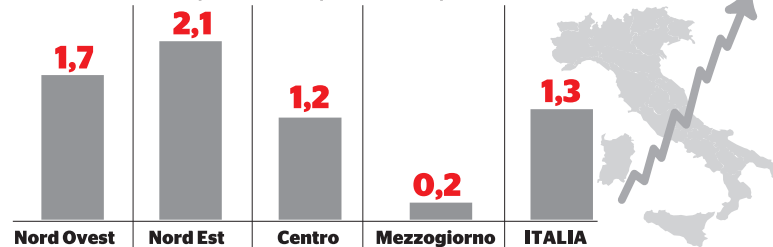
Due operai sono rimasti uccisi in un incidente sul lavoro, ieri pomeriggio, intorno alle 15, a Vipiteno. Le due vittime, una di 33 anni di Appiano, l'altra 46 anni di Chermes, lavoravano per un'impresa di manutenzione dei pozzi neri. La dinamica dell'incidente, su cui stanno indagando i carabinieri, non è ancora stata chiarita. I due operai sono stati estratti, ormai privi di vita, dal pozzo nel quale stavano lavorando. Un operaio romeno di 27 anni è morto precipitando dal tetto dell'azienda per cui stava lavorando, a Borgo Isonzo, in provincia di Latina. Un pescatore di Chioggia (Venezia) è disperso in mare 3 dopo che il peschereccio su cui stava lavorando è affondato al largo della costa veneta. Un altro operaio romeno, P.G., è morto folgorato mentre lavorava alla costruzione di un ponte sul fiume Giovenco nel territorio del Comune di San Benedetto dei Marsi (L'Aquila). L'uomo era alla guida di una autogru che azionava la pompa del calcestruzzo e, per motivi da chiarire, ha urtato i fili dell'alta tensione: il giovane è morto all'istante.

LA CONTABILITÀ DEGLI INCIDENTI

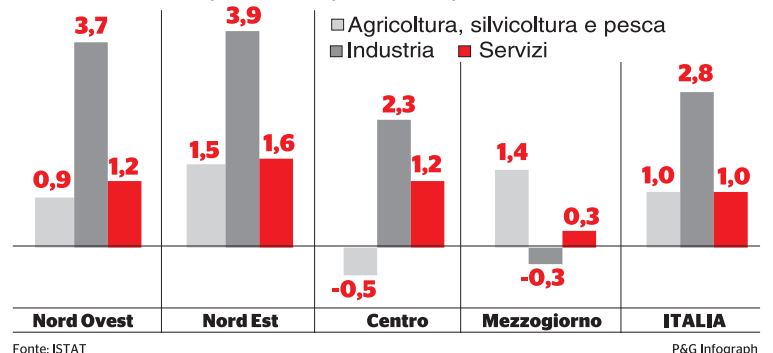
Dall'inizio dell'anno ci sono stati 266 morti per infortuni sui luoghi di lavoro, ma si arriva a contarne 505 se si aggiungono i lavoratori deceduti sulle strade e in itinere. Lo rileva l'Osservatorio indipendente di Bologna sulle morti per infortuni sul lavoro, specificando che erano 206 sui luoghi di lavoro il 6 giugno del 2010 e l'aumento è del 22,7%. L'edilizia ha già avuto 77 vittime sui luoghi di lavoro dall'

La crescita per aree

Pil per ripartizione geografica
Anno 2010, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



Così per settori economici
Anno 2010, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



La ripresa è al Nord, il Sud è fermo

— Nel 2010, anno in cui il Pil è tornato a crescere (+1,3%), è stato il Nord-Est l'area più in salute, con una crescita del 2,1%. Lo riferisce l'Istat. Superiore alla

media anche il Nord-Ovest (+1,7%) e in linea il Centro (+1,2%). Il sud, invece, è in difficoltà, con una crescita di appena lo 0,2%.

inizio dell'anno, il 28,9% sul totale, dovute soprattutto a cadute dall'alto. L'agricoltura con 73 morti registra il 27,4%: gli agricoltori muoiono in maggioranza in tarda età schiacciati da trattori senza protezione che si ribaltano travolgendo. L'industria ha già avuto 27 morti con il 10,1%, l'autotrasporto 22 con l'8,3%. Gli stranieri morti sono stati 28 con l'11% sul totale.

Le regioni in testa a questa triste classifica sono la Lombardia con 31 vittime sui luoghi di lavoro (provincia di Milano 10), la Sicilia 24 (provincia di Catania 5), l'Emilia Romagna 22 (provincia di Bologna 6).

Dopo la terribile tragedia della ThyssenKrupp e dopo un calo costante delle vittime che si registrava da quel tragico evento, anche la provincia di Torino ha già 7 morti

in questi primi 5 mesi, e il Piemonte 21. La provincia di Napoli, Brescia e Chieti 6. Roma, Savona e Ragusa 5. A Messina 4 vittime. ♦

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (BA)

BANDO DI GARA CIG 2140772CED
Il Comune di Polignano a Mare, Via Martiri di Dogali, 70044 tel.080/4240014, fax 080/4241242, indice Procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio gestione parcheggi a pagamento senza custodia mediante parcometri e ausiliari del traffico. Valore stimato dell'appalto IVA esclusa € 450.000,00 per tre anni di gestione. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri indicati nel bando integrale di gara. Scadenza presentazione offerte: ore 12 del 07.07.2011. Per la partecipazione alla gara i concorrenti dovranno essere in possesso, a pena di esclusione dei requisiti indicati nella documentazione di gara disponibile sul sito comunale www.comune.polignanoamare.ba.it, e visitare preliminarmente la zona in cui si svolgerà il servizio. Responsabile del Procedimento Magg. Maria Centrone, Comandante Polizia Municipale; m.centrone@comune.polignanoamare.ba.it.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.TO magg. Maria Centrone